



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NANDO MARTELLINI

RMIC86500P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NANDO MARTELLINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 70** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Moduli di orientamento formativo
- 72** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 122** Valutazione degli apprendimenti
- 134** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 141** Aspetti generali
- 142** Modello organizzativo
- 151** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 154** Reti e Convenzioni attivate
- 160** Piano di formazione del personale docente
- 164** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Le dimensioni ridotte del quartiere e delle abitazioni favoriscono i contatti sociali tra gli abitanti. La presenza di un sempre più consistente numero di alunni con bisogni educativi speciali e stranieri rappresenta un'opportunità di arricchimento per tutta la comunità scolastica.

Vincoli

La tabella 1.1.a.1 indica un background medio-basso, dato che immaginiamo essere ancora ottimistico per omissione di molti dati da parte delle famiglie più disagiate. Si rileva: - forte presenza di stranieri - situazioni lavorative instabili - presenza di alunni RSC che a seguito della chiusura del campo di via della Monachina sono alloggiati presso appartamenti nella zona o presso altri campi. Nella popolazione scolastica c'è una notevole differenziazione di livelli culturali e cognitivi di partenza. La quota di studenti svantaggiati risulta molto più alta della media regionale e italiana. Alto il numero delle disabilità e ancor più quello dei disturbi evolutivi. Anche il numero di studenti per insegnante è più alto della media. Ne esce un quadro di notevole svantaggio ambientale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Per quanto la scuola sia collocata in estrema periferia, il tasso di criminalità e il degrado urbano sono piuttosto contenuti. L'area è presidiata da alcune organizzazioni, soprattutto di volontariato, con cui la scuola e gli studenti interagiscono (Cooperativa Sociale "Mio fratello è figlio unico", Gruppo Scout, Aurelia Volley, Presidio della Protezione Civile, Scuola Aperta al Territorio, Comitato Genitori, comunità di Sant'Egidio, Polizia di Stato, cooperativa sociale Magliana Solidale, associazione Focus CDS, Ministero dell'Istruzione Rumena, Consociazione nazionale FRATRES). Nell'orario curricolare la scuola ha organizzato dei corsi di alfabetizzazione, recupero e potenziamento, per tutti e tre gli ordini, impiegando personale interno. La scuola inoltre organizza in orario pomeridiano dopo-scuola e corsi di potenziamento per alunni RSC. L'Istituto è un punto di riferimento in mancanza di altre agenzie culturali, grazie anche al fatto che abbiamo trasformato la nostra biblioteca in Bibliopoint di quartiere.

Vincoli



Il quartiere è abitato da persone di diversa estrazione sociale e origine (circa 23% di stranieri) e per tale motivo la prima difficoltà è di integrazione al livello linguistico, di conseguenza, ciò causa resistenza alle relazioni socio culturali. L'istituto è situato alla periferia del XII municipio, per questo motivo il contributo dell'Ente Locale di riferimento non sempre è puntuale e sollecito. Sono del tutto assenti servizi culturali come cinema, teatro e centri poli sportivi. Mancano inoltre presidi delle forze dell'ordine sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La progettazione degli edifici e la qualità degli spazi rispondono alle esigenze dell'Istituzione Scolastica; le strutture non presentano alcun tipo di barriere architettoniche e le aule sono sufficientemente ampie. Negli ultimi anni sono stati effettuati i collaudi dei due ascensori, ora funzionanti. Le sedi, pur essendo periferiche, sono abbastanza raggiungibili con il servizio pubblico e con il trasporto scolastico comunale. Le palestre a disposizione dell'Istituto permettono il regolare svolgimento delle attività. L'istituto dispone di una lavagna LIM in ogni aula, di un'aula multimediale con 16 postazioni presso la scuola secondaria e di 1 atelier creativo, oltre ad aule adibite a laboratori, un numero superiore alla media nazionale e regionale. Sono presenti inoltre 90 computer tra portatili e fissi e 32 Tablet, dato superiore ai riferimenti regionali e nazionali. Nel plesso di Via Vanni sono presenti anche 1 laboratorio di arte, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio linguistico ed 1 laboratorio musicale. Un gruppetto di genitori collabora economicamente con alcune piccole raccolte di fondi. Sono stati ottenuti importanti finanziamenti attraverso la partecipazione ai bandi PON e PNSD, la cui attuazione sta permettendo sia di dotare la scuola di nuove attrezzature (ambienti digitali, biblioteca digitale, atelier creativo), sia di offrire agli alunni attività extracurricolari di qualità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NANDO MARTELLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC86500P
Indirizzo	VIA VANNI 5 ROMA 00166 ROMA
Telefono	0666180851
Email	RMIC86500P@istruzione.it
Pec	rmic86500p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmartellini.roma.it/

Plessi

VIA GIUSEPPE VANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA86501G
Indirizzo	VIA GIUSEPPE VANNI 5 AURELIA KM. 13 00166 ROMA

VIA I. DELLA GIOVANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA86502L
Indirizzo	VIA I. DELLA GIOVANNA MASSIMINA 00166 ROMA



I. DELLA GIOVANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE86501R
Indirizzo	VIA I. DELLA GIOVANNA, 125 - 00166 ROMA
Numero Classi	22
Totale Alunni	483

"NANDO MARTELLINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM86501Q
Indirizzo	VIA VANNI 5 MASSIMINA 00166 ROMA
Numero Classi	11
Totale Alunni	265



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	44
	Disegno	11
	Informatica	22
	Lingue	11
	Multimediale	11
	Musica	11
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	11
	Informatizzata	11
Aule	Magna	22
	Teatro	22
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	11
	Palestra	22
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Approfondimento

L'istituto dispone di una lavagna LIM in ogni aula, di un'aula multimediale con 16 postazioni presso la scuola secondaria e di 1 atelier creativo, oltre ad aule adibite a laboratori, un numero superiore alla media nazionale e regionale. Sono presenti inoltre 90 computer tra portatili e fissi e 32 Tablet, dato superiore ai riferimenti regionali e nazionali. Nel plesso di Via Vanni sono presenti anche 1



laboratorio di arte, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio linguistico ed 1 laboratorio musicale.



Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	24



Aspetti generali

L'insegnamento /apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici



Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;



14. La vita sott'acqua;

15. La vita sulla terra;

16. Pace, giustizia e istituzioni solide;

17. Partnership per gli obiettivi.

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all' a.s. 2022/2023 , la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e



nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito nelle seguenti discipline:

- Italiano
- Scienze/Tecnologia
- Scienze motorie
- Religione/Materia alternativa

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. La

Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Dall'anno 2020 all'anno 2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, hanno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.



Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali” Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la distanza in negativo dei punteggi rispetto al dato nazionale.



Traguardi

Uniformare i risultati di tutte le classi alla media nazionale.

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli piu' bassi.

Traguardi

Uniformare la percentuale degli alunni collocati nei livelli piu' bassi alla media nazionale.

Competenze Chiave Europea

Priorità Migliorare l'acquisizione di buone strategie per lo sviluppo della competenza "Imparare ad Imparare" Traguardi Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati dell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni bes.

Priorità

Migliorare l'acquisizione di buone strategie per lo sviluppo della competenza "Imparare ad Imparare"

Traguardi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati dell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni bes.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. L'Istituto Comprensivo Nando Martellini produrrà per ogni ordine di scuola un curriculum di educazione civica specifico.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Individuare obiettivi condivisi nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione di buone strategie per lo sviluppo della competenza

Traguardo

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Imparare ad imparare**

L'obiettivo è quello di portare lo studente a produrre "pensiero" e quindi a sviluppare una competenza che gli permetta di affrontare le diverse situazioni che incontra nella sua quotidianità. Lo sviluppo di queste competenze permette di strutturare la propria identità mettendo a profitto le risorse personali, imparando a guidare la qualità e la pertinenza delle proprie scelte, nell'ottica di acquisire maggiore autonomia e indipendenza, mettendo in campo l'abilità di "problem solving".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Individuare obiettivi condivisi nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione di buone strategie per lo sviluppo della competenza

Traguardo



Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare le attività in base al curricolo verticale d'Istituto. Programmare in continuità verticale, confrontandosi sulle metodologie e i testi utilizzati nei due ordini di Scuola. Utilizzare diverse modalità di verifica comuni e le rubriche di valutazione elaborate a livello d'Istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre idonei ambienti di apprendimento e potenziare le metodologie didattiche per stimolare l'autonomia nello studio, soprattutto per i Bes.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare attività di formazione per i docenti sulla didattica inclusiva. Progettare attività mirate per gli alunni Bes.

○ **Continuità' e orientamento**

Perseguire una gradualità nei vari ordini di scuola nello sviluppo del pensiero trasversale.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere attività didattiche strutturate per gruppi in continuità verticale.

Incentivare ulteriormente il confronto tra i due ordini di Scuola, in particolare sugli aspetti metodologici, procedurali e valutativi.

Promuovere percorsi didattici per gruppi con la metodologia del peer tutoring e con attività laboratoriali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Verranno predisposti corsi di formazione per docenti e personale ATA per concorrere al raggiungimento dell'obiettivo

● **Percorso n° 2: Motivazione ed emozioni**

"L'unità del nostro sé": un obiettivo che la scuola vuole perseguire in ogni momento, impegnandosi ad evitare la dispersione scolastica e l'insuccesso operando un continuo lavoro interno per assicurare lo sviluppo della motivazione all'apprendimento e l'espressione delle emozioni come veicolo di comunicazione. La realizzazione di un livello di forte intensità nella componente emotiva è preziosa soprattutto nel dare avvio ai processi di sviluppo; è per questa precisa ragione che risulta così importante, per gli educatori, tenere presente il ruolo delle emozioni. I progetti di seguito indicati sono stati scelti in quanto funzionali alla conoscenza del sé e alla relazione con gli altri, che costituiscono anche la base per la motivazione



all'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Individuare obiettivi condivisi nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione di buone strategie per lo sviluppo della competenza

Traguardo

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre idonei ambienti di apprendimento e potenziare le metodologie didattiche per stimolare l'autonomia nello studio, soprattutto per i Bes.



○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare attività di formazione per i docenti sulla didattica inclusiva. Progettare attività mirate per gli alunni Bes.

○ **Continuità' e orientamento**

Perseguire una gradualità nei vari ordini di scuola nello sviluppo del pensiero trasversale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incentivare ulteriormente il confronto tra i due ordini di Scuola, in particolare sugli aspetti metodologici, procedurali e valutativi.

Promuovere percorsi didattici per gruppi con la metodologia del peer tutoring e con attività laboratoriali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziamento della formazione del personale docente dei vari ordini di Scuola per una didattica inclusiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Nell'ottica della scuola intesa come struttura sussidiaria a disposizione dell'utenza, il Dirigente potenzierà la promozione della scuola come centro culturale e polivalente del territorio e promuoverà interventi che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche esistenti, con particolare attenzione all'inclusione delle fasce più deboli. Coerentemente a quest'obiettivo eserciterà una leadership il più possibile condivisa, coordinando e valorizzando i talenti delle risorse umane. Come già fatto in passato, si presterà la massima cura all'ottenimento di finanziamenti per attività innovative rivolte a docenti e discenti.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si prevede di realizzare nella Scuola Secondaria di Primo Grado il modello DADA, che prevede la trasformazione dell'aula tradizionale in Aula-ambiente di apprendimento. Ogni spazio é assegnato ad uno o più docenti di una stessa disciplina, che lo caratterizzano in ragione delle esigenze specifiche della disciplina e del proprio stile di insegnamento. L'esperienza é connotata da un più spinto carattere laboratoriale, che consente di approdare a processi di apprendimento attivi, nel contesto dei quali l'alunno assume un ruolo centrale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Nell'ottica della realizzazione del modello DADA é in corso una riprogettazione degli spazi che risponda alle nuove esigenze della didattica comprendente arredi, infrastrutture, nuove tecnologie e strumentazioni laboratoriali.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: INNOVARE PER IMPARARE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida, una rivoluzione metodologica che avrà impatto su tutto l'istituto, che ci permetta di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti che permettono la rimodulazione del setting delle aule. Per la scuola primaria alcune aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Altre saranno aule disciplinari che potranno essere utilizzate da tutti gli alunni del plesso per lavorare in un ambiente laboratoriale. In questo caso interverremo su 11 ambienti di apprendimento. Per la scuola secondaria si opererà una vera rivoluzione, passeremo infatti alla didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici e riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 6 ambienti di apprendimento che renderemo estremamente innovativi, ma la rivoluzione metodologica avrà ovviamente impatto su tutto l'istituto. A questi andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che invece acquisiremo con i fondi a disposizione, andando ad integrare i dispositivi in possesso nel nostro istituto. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board e LIM. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali Apple- iPad e PC portatili a disposizione di studenti e docenti delle varie aule, alcune aule saranno provviste di visori di realtà virtuale e una dotazione tecnologica in grado di permettere a docenti e studenti di condividere semplicemente i contenuti, trasmettere e ricevere dati via cloud, e stimolare il problem solving e il peer-to-peer learning. La dotazione comprenderà alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva, emozionale e personalizzata. Queste dotazioni permetteranno di accedere alle informazioni in modi nuovi, lavorare in gruppo a progetti innovativi, applicando soluzioni creative e personalizzando il proprio metodo di apprendimento. Saranno sviluppate soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali, mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, visori di realtà aumentata, cubi per ologrammi, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 126.677,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Approfondimento progetto:

razie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida, una rivoluzione metodologica che avrà impatto su tutto l'istituto, che ci permetta di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti che permettono la rimodulazione del setting delle aule. Per la scuola primaria alcune aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Altre saranno aule disciplinari che potranno essere utilizzate da tutti gli alunni del plesso per lavorare in un ambiente laboratoriale. In questo caso interverremo su 11 ambienti di apprendimento. Per la scuola secondaria si opererà una vera rivoluzione, passeremo infatti alla didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici e riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 6 ambienti di apprendimento che renderemo estremamente innovativi, ma la rivoluzione metodologica avrà ovviamente impatto su tutto l'istituto. A questi andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che invece acquisiremo con i fondi a disposizione, andando ad integrare i dispositivi in possesso nel nostro istituto. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board e LIM. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali Apple- iPad e PC portatili a disposizione di studenti e docenti delle varie aule, alcune aule saranno provviste di visori di realtà virtuale e una dotazione tecnologica in grado di permettere a docenti e studenti di condividere semplicemente i contenuti, trasmettere e ricevere dati via cloud, e stimolare il problem solving e il peer-to-peer learning. La dotazione comprenderà alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva, emozionale e



personalizzata. Queste dotazioni permetteranno di accedere alle informazioni in modi nuovi, lavorare in gruppo a progetti innovativi, applicando soluzioni creative e personalizzando il proprio metodo di apprendimento. Saranno sviluppate soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali, mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, visori di realtà aumentata, cubi per ologrammi, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

● Progetto: Imparare per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM “spot” dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l’efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell’inclusione e della parità di genere promossa nell’istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell’esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all’ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

24/11/2021

Data fine prevista

01/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Approfondimento progetto:

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM "spot" dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento



della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Approfondimento

razie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida, una rivoluzione metodologica che avrà impatto su tutto l'istituto, che ci permetta di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti che permettono la rimodulazione del setting delle aule. Per la scuola primaria alcune aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Altre saranno aule disciplinari che potranno essere utilizzate da tutti gli alunni del plesso per lavorare in un ambiente laboratoriale. In questo caso interverremo su 11 ambienti di apprendimento. Per la scuola secondaria si opererà una vera rivoluzione, passeremo infatti alla didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici e riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 6 ambienti di apprendimento che renderemo estremamente innovativi, ma la rivoluzione metodologica avrà ovviamente impatto su tutto l'istituto. A questi andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che invece acquisiremo con i fondi a disposizione, andando ad integrare i dispositivi in possesso nel nostro istituto. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board e LIM. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali Apple- iPad e PC portatili a disposizione di studenti e docenti delle varie aule, alcune aule saranno provviste di visori di realtà virtuale e una dotazione tecnologica in grado di permettere a docenti e studenti di condividere semplicemente i contenuti, trasmettere e ricevere dati via cloud, e stimolare il problem solving e il peer-to-peer learning. La dotazione comprenderà alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva, emozionale e personalizzata. Queste dotazioni permetteranno di accedere alle informazioni in modi nuovi, lavorare in gruppo a progetti innovativi, applicando soluzioni creative e personalizzando il proprio metodo di apprendimento. Saranno sviluppate soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquireremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali, mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

prediligeremo set di robotica educativa, visori di realtà aumentata, cubi per ologrammi, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.



Aspetti generali

L'Offerta Formativa prevista per l'anno scolastico verrà realizzata sia attraverso il regolare svolgimento delle attività curricolari che nell'attivazione di progetti di arricchimento e ampliamento, che verranno svolti sia in orario scolastico che extrascolastico. L'utilizzo della flessibilità organizzativa è lo strumento che consente ai docenti di: attuare una didattica creativa; svolgere progetti di arricchimento; □ permettere il recupero degli alunni in difficoltà; □ facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e degli alunni con disabilità; □ offrire opportunità di valorizzazione delle eccellenze; □ svolgere attività di didattica laboratoriale.

In questa direzione lo scorso 8 febbraio è stata approvata dalla Camera dei Deputati a Con legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1, la Camera dei Deputati ha approvato le "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente", che inserisce la tutela dell'ambiente tra i principi fondamentali dell'ordinamento italiano.

Introducendo tra i principi fondamentali la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi il testo dell'art. 9 risulta così modificato:

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

In base ai dettami della Costituzione quindi, obiettivo formativo dell'Istituto è anche la piena realizzazione della transizione ecologica, perseguendo le cinque R ad essa collegate:

RIDUCI

RIUSA

RICICLA

RACCOLTA

RECUPERO ENERGETICO.

L'obiettivo finale è la green school, un modello di scuola evoluta che svolge un ruolo attivo nelle



pratiche locali ambientali e contribuisce, con didattiche innovative e strumenti formativi adeguati, alla crescita di nuove generazioni più consapevoli e soprattutto protagoniste di un futuro sostenibile.

L'educazione allo sviluppo sostenibile è fondamentale per rendere i nostri studenti capaci di prendere decisioni informate, agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica per creare una società giusta per le generazioni presenti e future.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA GIUSEPPE VANNI	RMAA86501G
VIA I. DELLA GIOVANNA	RMAA86502L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I. DELLA GIOVANNA

RMEE86501R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"NANDO MARTELLINI"

RMMM86501Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

NANDO MARTELLINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GIUSEPPE VANNI RMAA86501G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA I. DELLA GIOVANNA RMAA86502L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I. DELLA GIOVANNA RMEE86501R

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 20 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "NANDO MARTELLINI" RMMM86501Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L'istituto, in applicazione della legge 92, per l'insegnamento trasversale di educazione civica, prevede un monte ore non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso. L'insegnamento dell'Educazione Civica verterà su tre assi: la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile, la Cittadinanza Digitale.

Approfondimento

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
Costituzione	Italiano	I QUADRIMESTRE
Sviluppo sostenibile	Scienze	II QUADRIMESTRE
Cittadinanza digitale	Scienze motorie	II QUADRIMESTRE



Allegati:

Proposta MONTE ORE DISCIPLINE PRIMARIA.pdf



Curricolo di Istituto

NANDO MARTELLINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del novembre 2012 fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici di apprendimento e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Va sottolineato che il principio di continuità del percorso di apprendimento dai 3 ai 14 anni struttura infatti intimamente il testo delle nuove Indicazioni Nazionali del 2012. Scuola primaria e scuola secondaria sono costantemente associate e considerate insieme, come un'unica scuola: il primo ciclo di istruzione, senza capitoli o paragrafi distinti. L'insegnamento è affidato a gruppi di docenti corresponsabili dell'unitarietà dell'insegnamento, della gestione e del buon andamento delle classi loro affidate. Gli obiettivi formativi sono gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati, cioè calati in una classe, in un gruppo concreto di alunni che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, trasformate poi, grazie alla professionalità dei docenti e al carattere educativo delle attività scolastiche, in competenze individuali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa della famiglia e delle finalità generali del sistema, si propone di progettare e realizzare interventi di educazione, formazione ed istruzione concretizzando gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa degli alunni, garantisce e valorizza le diversità, promuove le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo di ciascuno, in funzione dell'orientamento alla vita e al lavoro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'Offerta Formativa prevista per l'anno scolastico 2019-2022 verrà realizzata sia attraverso il regolare svolgimento delle attività curricolari che nell'attivazione di progetti di arricchimento e ampliamento, che verranno svolti sia in orario scolastico che extrascolastico. L'utilizzo della flessibilità organizzativa è lo strumento che consente ai docenti di:

- attuare una didattica creativa;
- svolgere progetti di arricchimento;
- permettere il recupero degli alunni in difficoltà;
- facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e degli alunni con disabilità;
- offrire opportunità di valorizzazione delle eccellenze;
- svolgere attività di didattica laboratoriale.

L'Istituto ha curato la stesura dei curricoli per i tre ordini di scuola, cercando di evidenziare quelli che ritiene essere i propri obiettivi irrinunciabili e fondamentali, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto si propone di:

1. Fornire adeguati strumenti per favorire la maturazione dell'identità e il raggiungimento dell'autonomia personale.

- Acquisire un positivo concetto di sé e delle proprie capacità
- Acquisire senso di responsabilità e autonomia di giudizio
- Sviluppare e potenziare abilità, capacità di base, competenze attraverso l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi
- Veicolare l'acquisizione di un'abilità al fine di pervenire alla competenza necessaria per affrontare situazioni e vivere esperienze nuove.

2. Prevenire rischi, devianze ed abbandoni scolastici



- Valorizzare gli interessi e le potenzialità degli alunni
 - Curare e consolidare le competenze e i saperi di base
 - Flessibilità oraria
3. Educare al rispetto della natura e dell'ambiente
- Conoscere il proprio territorio
 - Acquisire regole e norme di comportamento corrette e atteggiamenti di rispetto
 - Sensibilizzare l'interesse per la tutela della salute e della sicurezza
4. Educare alla convivenza civile e democratica, al rispetto della persona e delle diverse culture valorizzando le differenze
- Acquisire norme relative al rispetto di sé e degli altri
 - Acquisire flessibilità di pensiero per vivere in una società multietnica
 - Conoscere la propria e l'altrui cultura
 - Valorizzare le diversità per la conoscenza e l'arricchimento reciproca
 - Sviluppare lo spirito di collaborazione condivisione e tolleranza.

Utilizzo della quota di autonomia

Viste le disposizioni di legge, l'organico dell'autonomia sarà utilizzato come strumento per garantire l'attuazione del curricolo della scuola. Sarà quindi gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti allo scopo di potenziare in particolare le competenze linguistiche, digitali, logico-matematiche, evitare la dispersione scolastica e l'abbandono e potenziare attività scolastiche in orario pomeridiano. E' intenzione dell'Istituto utilizzare l'organico di potenziamento in attività didattiche che possano vedere nel digitale un alleato per una fruizione ottimale dei contenuti trasmessi nelle varie attività.



Dettaglio Curricolo plesso: VIA GIUSEPPE VANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e risponde al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale previsti dalla Costituzione Italiana, alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dai Documenti dell'unione Europea. Essa si pone 4 obiettivi fondamentali: 1. Lo sviluppo dell'identità 2. La conquista dell'autonomia 3. L'acquisizione delle competenze e dei saperi 4. La Coscienza della cittadinanza Consolidare l'identità vuol dire vivere serenamente il proprio corpo, stare bene, sentirsi sicuri, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persone uniche ed irripetibili. Conquistare l'autonomia significa aver fiducia in sé e negli altri. Acquisire competenze e saperi vuol dire imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto. Vivere prime esperienze di cittadinanza porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire la vita quotidiana attraverso delle regole condivise. La scuola dell'infanzia accoglie i bambini, la diversità del loro bagaglio di vissuto esperienziale, promuovendo le potenzialità di ciascuno di loro. La scuola promuove l'evoluzione di tali potenzialità attraverso la cura degli ambienti, l'organizzazione delle situazioni di apprendimento, la gestione di una giornata intenzionalmente pianificata per l'apprendimento. Tutto questo, deve passare attraverso i 5 Campi di Esperienza, previsti nelle Indicazioni Nazionali, che sono: 1. Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini) 2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) 3. L'arte, la musica e i media (linguaggi, creatività, espressione) 4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) 5. Numeri e spazio, fenomeni e viventi (la conoscenza del mondo) Gli insegnanti creano occasioni e progetti di apprendimento, per aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità di stimoli che il contatto e l'incontro con la realtà fornisce loro, per favorire lo sviluppo delle varie competenze, che a questa età si intendono in modo globale e unitario. Le attività vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini. Nelle sezioni,



l'apprendimento è basato sulla ricerca e sulla produzione, con possibilità di lavorare a piccoli gruppi per seguire più attentamente ogni bambino. Riveste un'importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio, atelier, angoli di attività in cui i bambini possono toccare, manipolare, costruire e inventare. Si utilizzano vari materiali come creta, carta, plastilina, das, polistirolo, legno, gommapiuma, sughero, ecc., oltre al molteplice materiale di riciclo o recupero disponibile quotidianamente. Le attività svolte sono: • Educazione all'immagine e all'attività grafico pittoriche • Ascolto e drammatizzazione di storie o racconti • Gioco libero o strutturato • Pregrafismo • Psicomotricità (attività svolta in palestra) • Uscite programmate per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente che ci circonda.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto è stato elaborato al fine di garantire a tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La stesura del Curricolo per discipline e per competenze trasversali è stata progettata in base al seguente quadro normativo di riferimento: • Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012 • Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/06 che indica le 8 competenze chiave: o Comunicazione nella madrelingua o Comunicazione nelle lingue straniere o Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia o Competenza digitale o Imparare ad imparare o Competenze sociali e civiche o Spirito di iniziativa e imprenditorialità o Consapevolezza ed espressione culturale • DM 139 del 2007 (Allegati 1 e 2: Competenze chiave di cittadinanza e Assi culturali) che indica le 8 competenze chiave di cittadinanza: o Imparare ad imparare o Progettare o Comunicare o Collaborare e partecipare o Agire in modo autonomo e responsabile o Risolvere problemi o Individuare collegamenti e relazioni o Acquisire e interpretare l'informazione. • Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo. In tali documenti i saperi sono articolati in abilità/capacità, conoscenze e competenze. Parallelamente si è tenuto conto delle rilevazioni OCSE-Pisa che rivelano come gli studenti facciano fatica a trasporre nella realtà le



nozioni acquisite, non conoscano i linguaggi specifici, non siano abituati ad argomentare ad abbiano paura a mettersi in gioco in contesti nuovi. Il curricolo verticale del nostro Istituto, vuole rappresentare, pertanto, la base progettuale per nuovi modelli di apprendimento che non solo garantiscano un adeguato livello di istruzione e una guida alla definizione degli obiettivi di apprendimento, ma che portino gli alunni a rispondere positivamente alle opportunità di successo che la vita offrirà loro in un contesto sempre più europeo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Le finalità, dunque, sono:

- Evitare inutili ripetizioni e ridondanze nell'attività didattiche e tracciare un percorso formativo unitario
- Ideare un percorso graduale e coerente ma anche continuo e progressivo delle tappe dell'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire al termine del ciclo scolastico
- Dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne
- Individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente
- Costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
- Offrire un quadro di riferimento omogeneo per il raggiungimento delle competenze e la certificazione delle stesse al termine del ciclo d'istruzione.
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- Favorire la realizzazione del progetto di vita dell'alunno
- Favorire l'accoglienza, il rispetto, l'integrazione
- Attuare percorsi formativi atti a sviluppare l'identità, l'autostima, la motivazione ad apprendere, la cooperazione e la socializzazione, la responsabilità, la coscienza sociale, la creatività.
- Cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza dell'obbligo d'istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Vediamo, infine, specificatamente il rapporto che intercorre tra



competenze europee, competenze chiave di cittadinanza e discipline: COMPETENZE EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN CAMPO SCIENTIFICO 4. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 5. IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: 1. COMUNICARE 2. COMUNICARE 3. RISOLVERE PROBLEMI 4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 5. • IMPARARE AD IMPARARE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E AZIONI CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE: 1. I DISCORSI E LE PAROLE - ITALIANO 2. I DISCORSI E LE PAROLE -INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO 3. LA CONOSCENZA DEL MONDO -MATEMATICA ,SCIENZE 4. IL SE' E L'ALTRO- STORIA 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO- GEOGRAFIA IMMAGINI, SUONI, COLORI – MUSICA - ARTE E IMMAGINE IL CORPO IN MOVIMENTO, EDUCAZIONE FISICA IL SE' E L'ALTRO- RELIGIONE

Utilizzo della quota di autonomia

Viste le disposizioni di legge, l'organico dell'autonomia sarà utilizzato come strumento per garantire l'attuazione del curricolo della scuola. Sarà quindi gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti allo scopo di potenziare in particolare le competenze linguistiche, digitali, logico-matematiche, evitare la dispersione scolastica e l'abbandono e potenziare attività scolastiche in orario pomeridiano. E' intenzione dell'Istituto utilizzare l'organico di potenziamento in attività didattiche che possano vedere nel digitale un alleato per una fruizione ottimale dei contenuti trasmessi nelle varie attività didattiche.

POTENZIAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnante di potenziamento nella scuola dell'infanzia sarà impegnata/o per 9 ore settimanali in un progetto di potenziamento delle abilità psicomotorie, per 9 ore settimanali in un progetto di potenziamento dei prerequisiti necessari al passaggio alla scuola primaria e per 7 ore settimanali in un progetto di supporto degli alunni con BES. I tre progetti coinvolgeranno i bimbi delle 9 sezioni di scuola dell'infanzia in piccoli e grandi gruppi, omogenei ed eterogenei a seconda delle esigenze di intervento, in orario curricolare.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI

Potenziamento delle abilità psicomotorie. Nello sviluppo umano le funzioni psichiche e



motorie sono inscindibili tra loro e procedono di pari passo influenzandosi a vicenda. La ricerca pedagogica ha dimostrato come un corretto sviluppo psicomotorio influenzi sensibilmente l'apprendimento, favorendo e potenziando le capacità espressive e logiche. Attraverso l'educazione del corpo si interviene infatti sulla formazione cognitiva, intellettuale e creativa del bambino, sulla sua capacità sociale di relazione e comunicazione.

Le proposte motorie, inoltre, abitano il bambino ad ascoltare, comprendere e memorizzare parole e concetti: l'apprendimento, costituito da una parte "corporea" e da una "intellettuale" in continuo interscambio tra loro, si identifica in un graduale passaggio dal "concreto" al "concettuale".

L'educazione motoria è momento privilegiato di stimolo anche in campo affettivo e nei rapporti interpersonali con i coetanei.

Potenziamento dei prerequisiti necessari al passaggio alla scuola primaria. Il periodo durante il quale i bambini frequentano la scuola dell'infanzia risulta fondamentale per lo sviluppo di quelli che vengono definiti prerequisiti, ovvero quelle abilità che indicano se il bambino è pronto al passaggio alla scuola primaria. Al fine di sviluppare e potenziare tali abilità, verranno pianificate attività che avranno come centralità l'orientamento nel tempo e nello spazio, il precalcolo, esercizi logici e linguistici, di attenzione e di memoria.

Supporto alunni con BES

Partendo dalla consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, obiettivo principale di una Istituzione Scolastica è l'inclusività. Considerato che nelle classi della nostra scuola si presentano problematiche sul piano comportamentale, sociale e dell'apprendimento, nasce l'esigenza di un progetto che tenga presente le "diversità" e valorizzi le potenzialità al fine del graduale superamento degli ostacoli. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA I. DELLA GIOVANNA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e risponde al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale previsti dalla Costituzione Italiana, alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dai Documenti dell'unione Europea. Essa si pone 4 obiettivi fondamentali: 1. Lo sviluppo dell'identità 2. La conquista dell'autonomia 3. L'acquisizione delle competenze e dei saperi 4. La Coscienza della cittadinanza Consolidare l'identità vuol dire vivere serenamente il proprio corpo, stare bene, sentirsi sicuri, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persone uniche ed irripetibili. Conquistare l'autonomia significa aver fiducia in sé e negli altri. Acquisire competenze e saperi vuol dire imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto. Vivere prime esperienze di cittadinanza porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire la vita quotidiana attraverso delle regole condivise. La scuola dell'infanzia accoglie i bambini, la diversità del loro bagaglio di vissuto esperienziale, promuovendo le potenzialità di ciascuno di loro. La scuola promuove l'evoluzione di tali potenzialità attraverso la cura degli ambienti, l'organizzazione delle situazioni di apprendimento, la gestione di una giornata intenzionalmente pianificata per l'apprendimento. Tutto questo, deve passare attraverso i 5 Campi di Esperienza, previsti nelle Indicazioni Nazionali, che sono: 1. Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini) 2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) 3. L'arte, la musica e i media (linguaggi, creatività, espressione) 4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) 5. Numeri e spazio, fenomeni e viventi (la conoscenza del mondo) Gli insegnanti creano occasioni e progetti di apprendimento, per aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità di stimoli che il contatto e l'incontro con la realtà fornisce loro, per favorire lo sviluppo delle varie competenze, che a questa età si intendono in modo globale e unitario. Le attività vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini. Nelle sezioni, l'apprendimento è basato sulla ricerca e sulla produzione, con possibilità di lavorare a piccoli gruppi per seguire più attentamente ogni bambino. Riveste un'importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio, atelier, angoli di attività in cui i bambini possono toccare, manipolare, costruire e inventare. Si utilizzano vari materiali come creta, carta, plastilina, das, polistirolo, legno, gommapiuma, sughero, ecc., oltre al molteplice materiale di riciclo o recupero



disponibile quotidianamente. Le attività svolte sono: • Educazione all'immagine e all'attività grafico pittoriche • Ascolto e drammatizzazione di storie o racconti • Gioco libero o strutturato • Pregrafismo • Psicomotricità (attività svolta in palestra) • Uscite programmate per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente che ci circonda.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto è stato elaborato al fine di garantire a tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La stesura del Curricolo per discipline e per competenze trasversali è stata progettata in base al seguente quadro normativo di riferimento: • Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012 • Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/06 che indica le 8 competenze chiave: o Comunicazione nella madrelingua o Comunicazione nelle lingue straniere o Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia o Competenza digitale o Imparare ad imparare o Competenze sociali e civiche o Spirito di iniziativa e imprenditorialità o Consapevolezza ed espressione culturale • DM 139 del 2007 (Allegati 1 e 2: Competenze chiave di cittadinanza e Assi culturali) che indica le 8 competenze chiave di cittadinanza: o Imparare ad imparare o Progettare o Comunicare o Collaborare e partecipare o Agire in modo autonomo e responsabile o Risolvere problemi o Individuare collegamenti e relazioni o Acquisire e interpretare l'informazione. • Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo. In tali documenti i saperi sono articolati in abilità/capacità, conoscenze e competenze. Parallelamente si è tenuto conto delle rilevazioni OCSE-Pisa che rivelano come gli studenti facciano fatica a trasporre nella realtà le nozioni acquisite, non conoscano i linguaggi specifici, non siano abituati ad argomentare ad abbiano paura a mettersi in gioco in contesti nuovi. Il curricolo verticale del nostro Istituto, vuole rappresentare, pertanto, la base progettuale per nuovi modelli di apprendimento che non solo garantiscano un adeguato livello di istruzione e una guida alla definizione degli obiettivi di apprendimento, ma che portino gli alunni a rispondere positivamente alle



opportunità di successo che la vita offrirà loro in un contesto sempre più europeo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Le finalità, dunque, sono:

- Evitare inutili ripetizioni e ridondanze nell'attività didattiche e tracciare un percorso formativo unitario
- Ideare un percorso graduale e coerente ma anche continuo e progressivo delle tappe dell'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire al termine del ciclo scolastico
- Dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne
- Individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente
- Costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
- Offrire un quadro di riferimento omogeneo per il raggiungimento delle competenze e la certificazione delle stesse al termine del ciclo d'istruzione.
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- Favorire la realizzazione del progetto di vita dell'alunno
- Favorire l'accoglienza, il rispetto, l'integrazione
- Attuare percorsi formativi atti a sviluppare l'identità, l'autostima, la motivazione ad apprendere, la cooperazione e la socializzazione, la responsabilità, la coscienza sociale, la creatività.
- Cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza dell'obbligo d'istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Vediamo, infine, specificatamente il rapporto che intercorre tra competenze europee, competenze chiave di cittadinanza e discipline:

COMPETENZE EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN CAMPO SCIENTIFICO 4. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 5. IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: 1. COMUNICARE 2. COMUNICARE 3. RISOLVERE PROBLEMI 4.



INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 5. • IMPARARE AD IMPARARE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E AZIONI CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE: 1. I DISCORSI E LE PAROLE - ITALIANO 2. I DISCORSI E LE PAROLE -INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO 3. LA CONOSCENZA DEL MONDO -MATEMATICA ,SCIENZE 4. IL SE' E L'ALTRO- STORIA 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO- GEOGRAFIA IMMAGINI, SUONI, COLORI – MUSICA - ARTE E IMMAGINE IL CORPO IN MOVIMENTO, EDUCAZIONE FISICA IL SE' E L'ALTRO- RELIGIONE.

Utilizzo della quota di autonomia

Viste le disposizioni di legge, l'organico dell'autonomia sarà utilizzato come strumento per garantire l'attuazione del curricolo della scuola. Sarà quindi gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti allo scopo di potenziare in particolare le competenze linguistiche, digitali, logico-matematiche, evitare la dispersione scolastica e l'abbandono e potenziare attività scolastiche in orario pomeridiano. E' intenzione dell'Istituto utilizzare l'organico di potenziamento in attività didattiche che possano vedere nel digitale un alleato per una fruizione ottimale dei contenuti trasmessi nelle varie attività didattiche.

POTENZIAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnante di potenziamento nella scuola dell'infanzia sarà impegnata/o per 9 ore settimanali in un progetto di potenziamento delle abilità psicomotorie, per 9 ore settimanali in un progetto di potenziamento dei prerequisiti necessari al passaggio alla scuola primaria e per 7 ore settimanali in un progetto di supporto degli alunni con BES. I tre progetti coinvolgeranno i bimbi delle 9 sezioni di scuola dell'infanzia in piccoli e grandi gruppi, omogenei ed eterogenei a seconda delle esigenze di intervento, in orario curricolare.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI

Potenziamento delle abilità psicomotorie. Nello sviluppo umano le funzioni psichiche e motorie sono inscindibili tra loro e procedono di pari passo influenzandosi a vicenda. La ricerca pedagogica ha dimostrato come un corretto sviluppo psicomotorio influenzi sensibilmente l'apprendimento, favorendo e potenziando le capacità espressive e logiche. Attraverso l'educazione del corpo si interviene infatti sulla formazione cognitiva, intellettuale e creativa del bambino, sulla sua capacità sociale di relazione e comunicazione.



Le proposte motorie, inoltre, abitano il bambino ad ascoltare, comprendere e memorizzare parole e concetti: l'apprendimento, costituito da una parte "corporea" e da una "intellettiva" in continuo interscambio tra loro, si identifica in un graduale passaggio dal "concreto" al "concettuale".

L'educazione motoria è momento privilegiato di stimolo anche in campo affettivo e nei rapporti interpersonali con i coetanei.

Potenziamento dei prerequisiti necessari al passaggio alla scuola primaria. Il periodo durante il quale i bambini frequentano la scuola dell'infanzia risulta fondamentale per lo sviluppo di quelli che vengono definiti prerequisiti, ovvero quelle abilità che indicano se il bambino è pronto al passaggio alla scuola primaria. Al fine di sviluppare e potenziare tali abilità, verranno pianificate attività che avranno come centralità l'orientamento nel tempo e nello spazio, il precalcolo, esercizi logici e linguistici, di attenzione e di memoria.

Supporto alunni con BES

Partendo dalla consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, obiettivo principale di una Istituzione Scolastica è l'inclusività. Considerato che nelle classi della nostra scuola si presentano problematiche sul piano comportamentale, sociale e dell'apprendimento, nasce l'esigenza di un progetto che tenga presente le "diversità" e valorizzi le potenzialità al fine del graduale superamento degli ostacoli. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali.

Dettaglio Curricolo plesso: I. DELLA GIOVANNA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Nella scuola primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato. All'interno dell'orario curricolare, vengono proposti agli alunni percorsi didattico - formativi, attività extracurricolari ed iniziative culturali che arricchiscono e concorrono a dare organicità al Piano dell'Offerta Formativa. Tutte le attività rientrano in percorsi didattici ed educativi flessibili, allo scopo di favorire: • l'apprendimento e la crescita personale, • il senso di responsabilità • atteggiamenti rispettosi della dignità della persona • partecipazione e collaborazione in contesti relazionali • la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Nel rispetto della libertà di insegnamento, le attività didattiche sono organizzate allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo. I docenti, in base alle esigenze e alle caratteristiche del gruppo-classe, possono progettare: attività di insegnamento frontale; attività di tipo laboratoriale; attività di recupero e/o potenziamento degli apprendimenti. Con questo tipo di articolazione delle attività scolastiche, ad ogni alunno verrà data l'opportunità di progredire in base alle proprie potenzialità, attraverso le modalità e le strategie a lui più adeguate, in vista di un intervento didattico sempre più personalizzato e rispettoso dei tempi di ciascuno, con l'obbiettivo di: • promuovere il successo formativo, prevenendo la dispersione scolastica • creare le condizioni per un proficuo inserimento degli alunni con diverse abilità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE IN USCITA - SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI QUARTE E QUINTE)



DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: TUTTE	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA' E CONOSCENZE
Rispettare le regole condivise, i ruoli all'interno della società, riconoscendo le istituzioni statali e civili.	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno partecipa alla costruzione di regole di convivenza nella scuola. Prende coscienza della consapevolezza delle regole e le rispetta scrupolosamente come persona in grado di intervenire nella società, apportando il proprio contributo. Argomenta con considerazioni personali sul significato delle regole della vita quotidiana e riflette criticamente sul senso dei comportamenti nella società.- Riconosce e rispetta consapevolmente i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della parità di genere, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà.- Monitora e adegua le proprie azioni in base al proprio ruolo e a quello degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile; assumere comportamenti corretti per la sicurezza e salute propria e altrui	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno conosce e rispetta le principali norme di sicurezza e di prevenzione degli infortuni, agendo con coscienza e senso di responsabilità.- Promuove consapevolmente azioni finalizzate al miglioramento del proprio e dell'altrui benessere, avendo cura del proprio e dell'altrui materiale.- Assume incarichi e li porta a termine in modo attivo e responsabile.
Collaborare e partecipare alla costruzione del bene comune, comprendere le dimensioni multiculturali della società.	<ul style="list-style-type: none">- Nell'attività di gruppo l'alunno rispetta scrupolosamente regole, ruoli e tempi prestando aiuto ai compagni in difficoltà; contribuisce al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente, assumendo iniziative personali e partecipando alle decisioni comuni, con curiosità e motivazione.- Individua le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione e abitudini e rispetta le persone che le portano. Riconosce e rispetta la dignità sociale e la libertà di religione, mostrando curiosità ed apertura verso gli altri.
Comunicare in ambienti diversi, esprimere e comprendere i diversi punti di vista	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno ascolta in modo attivo e mostra empatia nei confronti degli altri.- Argomenta le proprie ragioni rispettando i valori condivisi; ascolta e rispetta il punto di vista altrui.- Comunica costruttivamente e attiva modalità relazionali positive con compagni e docenti.



vista.	consapevolezza del valore civile del dialogo e della negoziazione.
Saper gestire la conflittualità.	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno mette in atto comportamenti appropriati e responsabili nel gioco, nell'interazione sociale, cercando di gestire la propria impulsività. Riconosce le sensazioni ed emozioni e quelle degli altri. - Accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE IN USCITA - INFANZIA

COMPETENZA EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
SCUOLA DELL'INFANZIA (ANNI 5)	
CAMPI D'ESPERIENZA: TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA' E CONOSCENZE
Rispettare le regole condivise, i ruoli all'interno della società, riconoscendo le istituzioni statali e civili.	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno rispetta le regole, le persone, le cose e gli ambienti e sa motivare i comportamenti, assumendosi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni. - Riconosce l'autorità dell'adulto ed è consapevole degli effetti delle proprie azioni. - Prende consapevolezza dei propri diritti e doveri sviluppando il senso della responsabilità in relazione al gruppo
Agire in modo autonomo e	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno supera le dipendenze dall'adulto assumendo iniziative, portando a termine le attività in



responsabile; assumere comportamenti corretti per la sicurezza e salute propria e altrui	- autonomia e in maniera responsabile - Distingue le situazioni, individua i comportamenti potenzialmente rischiosi e evitarli; sa riferirli ai compagni, suggerendo anche i comportamenti preventivi.
Collaborare e partecipare alla costruzione del bene comune, comprendere le dimensioni multiculturali della società.	- L'alunno si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; coopera costruttivamente con adulti e compagni. - Accetta i compagni di diversa provenienza, cultura e condizione personale e stabilisce relazioni positive con il gruppo e presta aiuto di propria iniziativa ai compagni in difficoltà.
Comunicare in ambienti diversi, esprimere e comprendere i	- L'alunno partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e con i contributi degli altri.

diversi punti di vista.	- Esprime le proprie opinioni e i propri stati d'animo con lessico appropriato.
Saper gestire la conflittualità.	- L'alunno regola progressivamente la propria aggressività in comportamenti adeguati al contesto, gioca e lavora in modo costruttivo e partecipativo con gli altri bambini, mostrando senso di responsabilità, accoglienza e collaborazione. - Riconosce le proprie emozioni e le esprime in modo controllato. Sta costruendo una buona fiducia in sé: vive le difficoltà in maniera serena e chiede aiuto all'occorrenza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto è stato elaborato al fine di garantire a tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La stesura del Curricolo per discipline e per competenze trasversali è stata progettata in base al seguente quadro normativo di riferimento: • Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012 • Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/06 che indica le 8 competenze chiave: o Comunicazione nella madrelingua o Comunicazione nelle lingue straniere o Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia o Competenza digitale o Imparare ad imparare o Competenze sociali e civiche o Spirito di iniziativa e imprenditorialità o Consapevolezza ed espressione culturale • DM 139 del 2007 (Allegati 1 e 2: Competenze chiave di cittadinanza e Assi culturali) che indica le 8 competenze chiave di cittadinanza: o Imparare ad imparare o Progettare o Comunicare o Collaborare e partecipare o Agire in modo autonomo e responsabile o Risolvere problemi o Individuare collegamenti e relazioni o Acquisire e interpretare l'informazione. • Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo. In tali documenti i saperi sono articolati in abilità/capacità, conoscenze e competenze. Parallelamente si è tenuto conto



delle rilevazioni OCSE-Pisa che rivelano come gli studenti facciano fatica a trasporre nella realtà le nozioni acquisite, non conoscano i linguaggi specifici, non siano abituati ad argomentare ad abbiano paura a mettersi in gioco in contesti nuovi. Il curricolo verticale del nostro Istituto, vuole rappresentare, pertanto, la base progettuale per nuovi modelli di apprendimento che non solo garantiscano un adeguato livello di istruzione e una guida alla definizione degli obiettivi di apprendimento, ma che portino gli alunni a rispondere positivamente alle opportunità di successo che la vita offrirà loro in un contesto sempre più europeo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Le finalità, dunque, sono:

- Evitare inutili ripetizioni e ridondanze nell'attività didattiche e tracciare un percorso formativo unitario
- Ideare un percorso graduale e coerente ma anche continuo e progressivo delle tappe dell'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire al termine del ciclo scolastico
- Dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne
- Individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente
- Costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
- Offrire un quadro di riferimento omogeneo per il raggiungimento delle competenze e la certificazione delle stesse al termine del ciclo d'istruzione.
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- Favorire la realizzazione del progetto di vita dell'alunno
- Favorire l'accoglienza, il rispetto, l'integrazione
- Attuare percorsi formativi atti a sviluppare l'identità, l'autostima, la motivazione ad apprendere, la cooperazione e la socializzazione, la responsabilità, la coscienza sociale, la creatività.
- Cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza dell'obbligo d'istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le



discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Vediamo, infine, specificatamente il rapporto che intercorre tra competenze europee, competenze chiave di cittadinanza e discipline:

COMPETENZE EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA 2.COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN CAMPO SCIENTIFICO 4. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 5. IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: 1. COMUNICARE 2. COMUNICARE 3. RISOLVERE PROBLEMI 4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 5. • IMPARARE AD IMPARARE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E AZIONI

CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE: 1. I DISCORSI E LE PAROLE - ITALIANO 2. I DISCORSI E LE PAROLE -INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO 3. LA CONOSCENZA DEL MONDO -MATEMATICA ,SCIENZE 4. IL SE' E L'ALTRO- STORIA 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO- GEOGRAFIA IMMAGINI, SUONI, COLORI – MUSICA - ARTE E IMMAGINE IL CORPO IN MOVIMENTO, EDUCAZIONE FISICA IL SE' E L'ALTRO- RELIGIONE

Utilizzo della quota di autonomia

Viste le disposizioni di legge, l'organico dell'autonomia sarà utilizzato come strumento per garantire l'attuazione del curricolo della scuola. Sarà quindi gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti allo scopo di potenziare in particolare le competenze linguistiche, digitali, logico-matematiche, evitare la dispersione scolastica e l'abbandono e potenziare attività scolastiche in orario pomeridiano. E' intenzione dell'Istituto utilizzare l'organico di potenziamento in attività didattiche che possano vedere nel digitale un alleato per una fruizione ottimale dei contenuti trasmessi nelle varie attività didattiche. Nella scuola primaria i docenti di potenziamento saranno utilizzati nel seguente modo: 4 cattedre ma di fatto risultano 77h su 88h a disposizione (le rimanenti sono coperte per lezioni frontali in classe)

Dettaglio Curricolo plesso: "NANDO MARTELLINI"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado si propone di favorire la crescita culturale e formativa degli alunni nel periodo della pre-adolescenza, elevando il loro livello di istruzione e promuovendo la conoscenza di sé e del proprio compito nella realtà sociale, nel rispetto dei diritti umani e delle diversità. Secondo la legge istitutiva essa “concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento del giovane ai fini della scelta dell'attività successiva”. La scuola secondaria di primo grado si pone dunque come centro culturale entro il quale, attraverso la specificità delle discipline di studio e l'azione educativa, collabora con la Famiglia, con gli Enti locali e con le varie agenzie culturali, concorrendo alla formazione alla istruzione personale degli alunni. Essa coniuga lo sviluppo della personalità degli alunni con l'acquisizione di competenze individuali, civiche e sociali che si caratterizzano come capacità di scelta e di Problem Solving per conquistare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. In tal senso, la scuola secondaria di primo grado impronta la propria azione educativa anche al rispetto delle altre culture, stimolando la conoscenza e il confronto nella società multietnica. In linea con quanto sancito dalle Indicazioni Nazionali “lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi”. In quanto scuola precipuamente orientativa, suoi obiettivi fondamentali sono pertanto: - La conoscenza di sé e del proprio ruolo come cittadino del mondo - L'acquisizione di comportamenti socialmente e civilmente responsabili - Lo sviluppo di capacità creative e operative L'Istituzione scolastica organizza le attività didattiche ed educative in modo flessibile e nel rispetto della libertà d'insegnamento, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi, la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività. Oltre alle attività in orario curricolare, sono previsti progetti interni ed esterni finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa. La calendarizzazione scolastica prevede l'articolazione in due quadrimestri. Le attività di insegnamento-apprendimento sono improntate alla personalizzazione dello studio in un ambiente dinamico e cooperativo e realizzate anche con il supporto delle nuove tecnologie applicate alla didattica. I docenti di ogni Consiglio di classe concorrono al controllo e al monitoraggio del processo di apprendimento di ciascun alunno, tenendo conto delle sue reali potenzialità e capacità. L'informazione alla Famiglia e la collaborazione attiva sono ritenute fondamentali per perseguire comuni finalità educative. I docenti incontrano i genitori con: - colloqui individuali in orario scolastico secondo le



disponibilità orarie fornite dai docenti - colloqui individuali pomeridiani secondo la cadenza prevista dal piano annuale delle attività.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto è stato elaborato al fine di garantire a tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La stesura del Curricolo per discipline e per competenze trasversali è stata progettata in base al seguente quadro normativo di riferimento: • Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012 • Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/06 che indica le 8 competenze chiave: o Comunicazione nella madrelingua o Comunicazione nelle lingue straniere o Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia o Competenza digitale o Imparare ad imparare



o Competenze sociali e civiche o Spirito di iniziativa e imprenditorialità o Consapevolezza ed espressione culturale • DM 139 del 2007 (Allegati 1 e 2: Competenze chiave di cittadinanza e Assi culturali) che indica le 8 competenze chiave di cittadinanza: o Imparare ad imparare o Progettare o Comunicare o Collaborare e partecipare o Agire in modo autonomo e responsabile o Risolvere problemi o Individuare collegamenti e relazioni o Acquisire e interpretare l'informazione. • Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo. In tali documenti i saperi sono articolati in abilità/capacità, conoscenze e competenze. Parallelamente si è tenuto conto delle rilevazioni OCSE-Pisa che rivelano come gli studenti facciano fatica a trasporre nella realtà le nozioni acquisite, non conoscano i linguaggi specifici, non siano abituati ad argomentare ad abbiano paura a mettersi in gioco in contesti nuovi. Il curricolo verticale del nostro Istituto, vuole rappresentare, pertanto, la base progettuale per nuovi modelli di apprendimento che non solo garantiscano un adeguato livello di istruzione e una guida alla definizione degli obiettivi di apprendimento, ma che portino gli alunni a rispondere positivamente alle opportunità di successo che la vita offrirà loro in un contesto sempre più europeo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Le finalità, dunque, sono: • Evitare inutili ripetizioni e ridondanze nell'attività didattiche e tracciare un percorso formativo unitario • Ideare un percorso graduale e coerente ma anche continuo e progressivo delle tappe dell'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire al termine del ciclo scolastico • Dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne • Individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente • Costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto • Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno • Offrire un quadro di riferimento omogeneo per il raggiungimento delle competenze e la certificazione delle stesse al termine del ciclo d'istruzione. • Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino • Favorire la realizzazione del progetto di vita dell'alunno • Favorire l'accoglienza, il rispetto, l'integrazione • Attuare percorsi formativi atti a sviluppare l'identità, l'autostima, la motivazione ad apprendere, la cooperazione e la socializzazione, la responsabilità, la



coscienza sociale, la creatività. • Cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza dell'obbligo d'istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Vediamo, infine, specificatamente il rapporto che intercorre tra competenze europee, competenze chiave di cittadinanza e discipline: COMPETENZE EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN CAMPO SCIENTIFICO 4. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 5. IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: 1. COMUNICARE 2. COMUNICARE 3. RISOLVERE PROBLEMI 4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 5. • IMPARARE AD IMPARARE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E AZIONI CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE: 1. I DISCORSI E LE PAROLE - ITALIANO 2. I DISCORSI E LE PAROLE -INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO 3. LA CONOSCENZA DEL MONDO -MATEMATICA ,SCIENZE 4. IL SE' E L'ALTRO- STORIA 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO- GEOGRAFIA IMMAGINI, SUONI, COLORI - MUSICA - ARTE E IMMAGINE IL CORPO IN MOVIMENTO, EDUCAZIONE FISICA IL SE' E L'ALTRO- RELIGIONE

Utilizzo della quota di autonomia

Viste le disposizioni di legge, l'organico dell'autonomia sarà utilizzato come strumento per garantire l'attuazione del curricolo della scuola. Sarà quindi gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti allo scopo di potenziare in particolare le competenze linguistiche, digitali, logico-matematiche, evitare la dispersione scolastica e l'abbandono e potenziare attività scolastiche in orario pomeridiano. E' intenzione dell'Istituto utilizzare l'organico di potenziamento in attività didattiche che possano vedere nel digitale un alleato per una fruizione ottimale dei contenuti trasmessi nelle varie attività didattiche. Nella Scuola Secondaria le 18 ore assegnate ai docenti di potenziamento verranno suddivise nel seguente modo: - Laboratorio di arte in orario extracurricolare per due pomeriggi alla settimana. -Progetto rivolto agli alunni in difficoltà,



per dare loro supporto didattico e la possibilità di rimotivarsi. -Messa a disposizione per le supplenze.

Approfondimento

L'Istituto ha curato la stesura dei curricoli per i tre ordini di scuola, cercando di evidenziare quelli che ritiene essere i propri obiettivi irrinunciabili e fondamentali, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione .

Il Curricolo Verticale d'Istituto è stato elaborato al fine di garantire a tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La stesura del Curricolo per discipline e per competenze trasversali è stata progettata in base al seguente quadro normativo di riferimento: • Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012 • Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/06 che indica le 8 competenze chiave: o Comunicazione nella madrelingua o Comunicazione nelle lingue straniere o Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia o Competenza digitale o Imparare ad imparare o Competenze sociali e civiche o Spirito di iniziativa e imprenditorialità o Consapevolezza ed espressione culturale • DM 139 del 2007 (Allegati 1 e 2: Competenze chiave di cittadinanza e Assi culturali) che indica le 8 competenze chiave di cittadinanza: o Imparare ad imparare o Progettare o Comunicare o Collaborare e partecipare o Agire in modo autonomo e responsabile o Risolvere problemi o Individuare collegamenti e relazioni o Acquisire e interpretare l'informazione. • Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo. In tali documenti i saperi sono articolati in abilità/capacità, conoscenze e competenze. Il nostro Istituto, vuole rappresentare, pertanto, la base progettuale per nuovi modelli di apprendimento che non solo garantiscano un adeguato livello di istruzione e una guida alla definizione degli obiettivi di apprendimento, ma che portino gli alunni a rispondere positivamente alle opportunità di successo che la vita offrirà loro in un contesto sempre più europeo Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali. E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Le finalità, dunque, sono: • Evitare inutili ripetizioni e ridondanze nell'attività didattiche e tracciare un percorso formativo unitario • Ideare un percorso graduale e coerente ma anche



continuo e progressivo delle tappe dell'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire al termine del ciclo scolastico • Dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne • Individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente • Costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto • Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno • Offrire un quadro di riferimento omogeneo per il raggiungimento delle competenze e la certificazione delle stesse al termine del ciclo d'istruzione. • Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino • Favorire la realizzazione del progetto di vita dell'alunno • Favorire l'accoglienza, il rispetto, l'integrazione • Attuare percorsi formativi atti a sviluppare l'identità, l'autostima, la motivazione ad apprendere, la cooperazione e la socializzazione, la responsabilità, la coscienza sociale, la creatività. •Cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Le otto competenze chiave di cittadinanza dell'obbligo d'istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Vediamo, infine, specificatamente il rapporto che intercorre tra competenze europee, competenze chiave di cittadinanza e discipline:

COMPETENZE EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA 2.36 COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN CAMPO SCIENTIFICO 4. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 5. IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: 1. COMUNICARE 2. COMUNICARE 3. RISOLVERE PROBLEMI 4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 5. • IMPARARE AD IMPARARE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E AZIONI CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE: 1. I DISCORSI E LE PAROLE -ITALIANO 2. I DISCORSI E LE PAROLE -INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO 3. LA CONOSCENZA DEL MONDO -MATEMATICA ,SCIENZE 4. IL SE' E L'ALTRO- STORIA 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO- GEOGRAFIA IMMAGINI, SUONI, COLORI - MUSICA - ARTE E IMMAGINE IL CORPO IN MOVIMENTO, EDUCAZIONE FISICA IL SE' E L'ALTRO- RELIGIONE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

NANDO MARTELLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: stem

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

NANDO MARTELLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Partecipazione ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● BIBLIOTECA D'ISTITUTO

Progetto rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e all'utenza del quartiere. Obiettivi formativi e competenze attese Offrire manifestazioni legate alla lettura presso la Biblioteca dell'I.C. , fruibili anche dall'utenza del territorio, organizzate da docenti interni all'Istituto e/o da associazioni esterne, per garantire un servizio culturale al territorio. Nell'ambito del progetto Biblioteca, l'Istituto organizza i progetti: "Gara del libro" (progetto interno , svolto presso la scuola secondaria) e "Io leggo perché" (progetto in collaborazione con alcune librerie del territorio, volto a invogliare i bambini e i ragazzi alla lettura, con la possibilità di acquistare e donare dei libri alla propria scuola), "Biblioteca scuola dell'infanzia " nell'ambito della quale si organizzano anche letture animate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed associazioni culturali varie

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Approfondimento

L'I.C. ha partecipato e ha vinto ad un bando di progetto per la creazione di una biblioteca innovativa. Attraverso la realizzazione di spazi ad hoc e successivamente all'acquisto di arredi specifici, sono state ampliate le dimensioni della biblioteca sita in Via Vanni e, successivamente all'adesione alla rete delle Biblioteche di Roma, la biblioteca scolastica dell'I.C. è divenuta Bibliopoint. Nell'ambito dell'iniziativa nazionale "LA SETTIMANA DEL LIBRO", la scuola organizza laboratori a tema ed invita esperti sull'argomento, proponendo agli alunni momenti di arricchimento dell'offerta formativa.



● SCUOLA BELLA

Progetto rivolto a tutte le classi aderenti con il supporto delle famiglie. Obiettivi formativi e competenze attese
Abbellimento degli ambienti interni ed esterni della scuola in collaborazione con le famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse professionali interne e supporto delle famiglie

● SCUOLA SICURA

Obiettivi formativi e competenze attese Ricerca sulla qualità degli insegnanti, promuovendo le loro competenze relazionali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI NEO ISCRITTI

Progetto rivolto agli alunni neo-iscritti. Obiettivi formativi e competenze attese Inserire con modi e tempi adeguati, tutti gli alunni neo iscritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO CONTINUITA'

Progetto rivolto a tutti i docenti e a tutti gli alunni dell'Istituto. Obiettivi formativi e competenze attese Accompagnare gli alunni nel percorso di crescita e sviluppo dai 3 ai 14 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONTINUITA' ALUNNI BES

Progetto destinato ad alunni in difficoltà dell'Istituto. Obiettivi formativi e competenze attese
Inclusione alunni con difficoltà nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● EVENTUALI ALTRI PROGETTI ISTITUZIONALI (PON, PNSD, BANDI 440, ETC.), COMUNE DI ROMA E REGIONE LAZIO



Percorsi laboratoriali vari realizzati con i fondi dei vari enti banditori, destinati ad alunni aderenti dei tre ordini di scuola. Obiettivi formativi e competenze attese Adesione dell'Istituto a proposte progettuali (PON, PNSD; AVVISO BANDI 440 ;ECC.) con l'obiettivo di offrire agli alunni un'offerta formativa più ampia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● ASTALLI (INCONTRI)

Progetto destinato agli alunni di scuola secondaria. Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire il rispetto, la condivisione di valori e obiettivi per la costruzione di una società più ricca



e più aperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● ASTALLI (FINESTRE)

Progetto destinato agli alunni di scuola secondaria. Obiettivi formativi e competenze attese Favorire la riflessione sul tema dell'esilio, in particolare attraverso il contatto diretto con i rifugiati e l'ascolto della loro storia di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● CYBERBULLISMO E USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria. Obiettivi formativi e competenze attese Informare e sensibilizzare alunni, docenti e genitori sulla prevenzione del cyberbullismo e sulla fruizione responsabile delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● GIOCHI MATEMATICI "UNIVERSITÀ BOCCONI"

Progetto destinato agli Alunni aderenti della scuola secondaria e delle cl. IV e V scuola primaria. Obiettivi formativi e competenze attese La matematica non è un gioco ma i giochi possono rivelarsi alleati preziosi per: coinvolgere, imparare, divertire, aiutare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● CERTAMEN D'ISTITUTO

Progetto destinato agli alunni aderenti della scuola secondaria che ha come obiettivo la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● ALFABETIZZAZIONE

Progetto destinato agli alunni stranieri che hanno difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana. Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere l'integrazione scolastica.



Conseguire una prima alfabetizzazione per gli alunni che hanno difficoltà con la lingua italiana. Progetto realizzato con risorse dell'istituto e in collaborazione con la cooperativa MAGLIANA SOLIDALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● CORSI DI RECUPERO DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Progetto destinato a tutti gli alunni della scuola secondaria segnalati dai docenti. Obiettivi formativi e competenze attese Recupero e sostegno di competenze linguistiche e matematiche, dal 2° quadrimestre, per gli alunni che non hanno un'adeguata e sufficiente preparazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● SUPPORTO ALLO STUDIO

Progetto destinato a tutti gli alunni della scuola secondaria in collaborazione con il Municipio XII (Legge 285) e l'associazione Magliana Solidale Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere il benessere dell'adolescente nel suo contesto di vita, restituendogli la possibilità di diventare protagonista del proprio spazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● SPORTELLO D'ASCOLTO

Progetto destinato a tutti gli alunni e genitori dell'Istituto. Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere il benessere dell'alunno nel suo contesto di vita, scolastico e familiare, restituendogli la possibilità di diventare protagonista del proprio spazio. Finanziamento da parte della Regione Lazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● ORIENTAMENTO

Progetto destinato a tutti gli alunni della scuola secondaria. Intervento previsto con esperto esterno e in collaborazione con il MUNICIPIO XII (MAGLIANA SOLIDALE) che proporranno tre attività diverse, per le prime, per le seconde e per le terze. Attività di orientamento anche a cura degli insegnanti della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



● DIDATTICA DIGITALE

Attraverso didattiche alternative a quella trasmissiva, acquisire l'uso di contenuti digitali, apprendere i principi base del pensiero computazionale, acquisire competenze logiche e di problem solving. Progetto rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria. Obiettivi formativi e competenze attese In coerenza con le linee guida definite dal MIUR in merito alla valorizzazione della qualità scolastica, il progetto nasce dall'esigenza di creare uno "spazio" per l'apprendimento, che coniughi a più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CORSO DI LINGUA RUMENA

Corso per alunni di origine rumena, dei tre ordini di scuola, finanziato in accordo tra il MIUR e il



Ministero dell'Istruzione Rumena. Obiettivi formativi e competenze attese Conservazione del patrimonio linguistico e culturale del Paese di Origine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● DOPOSCUOLA PRIMARIA

Attività di supporto allo studio rivolto agli alunni di scuola primaria a cura di docenti interni e di Associazioni esterne. Obiettivi formativi e competenze attese Svolgimento dei compiti assegnati dai docenti in orario scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● SCUOLE APERTE (NATALE, PASQUA, PERIODO ESTIVO)

Attività sportive, ludiche e laboratoriali rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola a cura di associazioni esterne utilizzando fondi messi a disposizione dal Comune di Roma. Obiettivi formativi e competenze attese Fornire servizi scolastici alternativi a quelli curricolari nei periodi festivi, permettendo agli alunni di svolgere attività di vario tipo nei locali della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Risorse professionali

Esterno

● MOSTRA DEI PRESEPI

Il laboratorio per la creazione di un presepe satà organizzato dalle docenti di I.R.C. nei vari ordini di scuola. Obiettivi formativi e competenze attese Significato culturale del presepe. Potenziare la creatività personale e le capacità organizzative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● MI METTO NEI TUOI PANNI

Creare una rete intra-scolastica di relazione e buone prassi di cura ed interesse , di collaborazione e progettazione per una scuola inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.



Risorse professionali

Interno

● GIORNALE DELL'ISTITUTO "IL MARTELLINO"

Il progetto tende alla creazione di un giornale d'istituto che coinvolga tutte le classi dell'istituto e i genitori, promuovendo attività di continuità tra i vari ordini di scuola, attraverso attività di interscambio legate al giornale. Obiettivi formativi e competenze attese Far conoscere la realtà della scuola sul territorio, anche da un punto di vista promozionale legato all'open day.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA DIGITALE

Attuare modalità didattiche alternative alla didattica esclusivamente trasmissiva, per la realizzazione di "oggetti didattici" che prevedano una progettazione interdisciplinare, attraverso



l'introduzione al supporto allo studio delle nuove forme di comunicazione web base; per la condivisione di documenti, tramite le piattaforme web, oggi disponibili, e facendo maggiore ricorso alle risorse già implementate nei registri elettronici e al laboratorio come luogo di innovazione e creatività Obiettivi formativi e competenze attese Svolgere attività di tutoraggio e formazione ai docenti, agli alunni e alle famiglie di tutto l'Istituto Comprensivo. Progetto rivolto a tutto l'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni. 2. Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PIÙ SCUOLA PIÙ FUTURO

Progetto ideato per l'inclusione di tutti gli alunni RSC di tutto l'Istituto, con il finanziamento del Comune di Roma e la collaborazione dell'associazione Focus-Casa dei diritti sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Progetto per la promozione dell'attività sportiva a scuola, con il finanziamento del CONI. Rivolto agli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Progetto sportivo con il finanziamento del CONI. Rivolto agli studenti della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------



● GENS REGIONE LAZIO

Progetto proposto dalla Regione Lazio di educazione ambientale e biosostenibilità. Prevede due uscite di mezza giornata o un'uscita di un'intera giornata nel Parco Regionale Appia Antica. Conoscere il territorio e stabilire un legame con l'ambiente; riflettere sull'impatto dell'uomo sugli ecosistemi, favorendo comportamenti responsabili. I destinatari sono gli studenti delle classi III della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1. Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni. 2. Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● GIORNATE DELLA RACCOLTA SANGUE (IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE FRATES)

In collaborazione con l'associazione FRATES, si organizzano giornate dedicate alla raccolta di sangue. Obiettivi formativi e competenze attese Sensibilizzare la comunità tutta ma principalmente gli studenti, alla solidarietà, nell'ottica dell'educazione civica reale , non solo



teorica. Scambio e reciprocità, educazione al saper donare , sensibilizzare al sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● COMPOSTAGGIO

Educazione allo smaltimento dei rifiuti organici attraverso l'uso guidato della compostiera.
Obiettivi formativi e competenze attese Sensibilizzazione all'educazione ambientale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti di associazioni del territorio

● IMPARA L'ARTE

Progetto destinato agli alunni agli alunni aderenti di scuola secondaria. Obiettivi formativi e competenze attese Superamento del disagio attraverso l'integrazione dell'alunno nel mondo della scuola mediante l'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

1. Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni. 2. Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PER UN MONDO SENZA CONFINI

Progetto rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia (via Vanni). Obiettivi formativi e competenze attese. Educare alla convivenza, rafforzare l'identità individuale e di gruppo, valorizzare le diversità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● VALORI IN RETE FIGC

Progetto rivolto agli alunni della scuola primaria. Obiettivi formativi e competenze attese
Educare i bambini ai valori sani e positivi nello sport in generale ed abituarli ad una sana competizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes. 2. Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● IL CORO DI SETTE NOTE ROMANE

Progetto musicale rivolto agli alunni di scuola primaria, tenuto da un esperto esterno in orario



pomeridiano. Progetto a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO

Progetto svolto nei locali dell'Istituto, finanziato dal Comune di Roma, con la collaborazione di esperti esterni, personale interno e volontari dell'associazione "Banca del tempo". Grazie ad attività di tipo laboratoriale, di supporto allo studio e ad organizzazione di eventi, si vuole prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● INSIEME OLTRE I PREGIUDIZI: DIRITTI E VALORI

Progetto svolto in collaborazione con le scuole della rete Ambito 7, per la realizzazione di progetti proposti da UDI Monteverde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Risorse professionali

Esterno



● TUTORAGGIO ALUNNI DSA SCUOLA SECONDARIA

Attività di tutoraggio rivolta agli studenti di scuola secondaria, grazie al supporto di esperti esterni alla scuola. Progetto a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● POST SCUOLA

Attività sportive gestite da associazioni esterne, rivolte ad alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● TEATRO ELEUSIS: SERIE TEATRICA

Nell'obiettivo di creare attrazione nei confronti del teatro, si propongono una serie di spettacoli "a episodi". La scuola può assistere ad un ciclo di spettacoli della durata di un'ora. Progetto a carico delle famiglie. Rivolto ad alunni di scuola primaria e agli studenti di scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● TEATRO IN LINGUA STRANIERA

Progetto rivolto agli studenti di scuola secondaria e agli alunni di scuola primaria. Per la scuola secondaria "SMILE THEATRE" . Spettacoli di un'ora in sede, in orario curricolare, più un work shop di 45 minuti. Il progetto si svolgerà nel secondo quadrimestre. Per la scuola primaria "EDUCO" spettacolo di un'ora in sede e work shop di 30 minuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● TALENT SHOW MARTELLINI

Progetto dedicato agli alunni dalla IV scuola primaria alla III secondaria. L'obiettivo è evidenziare le capacità nascoste degli alunni e motivarne l'autostima .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● IO LEGGO PERCHÉ

Coinvolgere alunni e famiglie nella promozione della lettura in età scolare. L'istituto si è gemellato con cinque librerie del territorio per acquistare libri da potere anche donare alla biblioteca.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse interne (scuola primaria e secondaria) ed esterne.

● LA MIA SCUOLA VERDE

L'attività proposta, in realtà, non è una in particolare ma strettamente correlata con una molteplicità di progetti già attivi all'interno dell'Istituto, inseriti da anni nel P.T.O.F., senza dimenticare poi quanto tutto il pensiero "green school" sia trasversale tra le discipline grazie anche all'educazione civica, al progetto di compostaggio e al progetto di riciclo che da anni la scuola realizza con efficacia ed efficienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Risorse professionali

Interne ed esterne

● SPORTELLO CONTINUITÀ

Progetto rivolto alle famiglie degli alunni dell'Istituto e alle famiglie di alunni esterni che desiderano iscrivere i propri figli alle classi prime della nostra scuola secondaria di I grado.

Tempi e modi: Nei mesi di novembre e dicembre tre docenti della secondaria accoglieranno su appuntamento piccoli gruppi di genitori che intendono visitare la nostra scuola e porre domande ai docenti. Per la realizzazione del progetto saranno necessarie 12 ore di attività aggiuntive funzionali da dividere tra i docenti che aderiranno all'iniziativa. Tre incontri si svolgeranno in orario antimeridiano e un incontro si svolgerà in orario pomeridiano (dalle 16



alle 17) per favorire i genitori che non hanno la possibilità di partecipare agli incontri in orario antimeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CHI LEGGE SPICCA IL VOLO

Favorire un approccio affettivo ed emozionale con il libro fornendo al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale cercando di suscitare l'amore per la lettura, educando all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes. 2. Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "RIFIUTI IN GIOCO" AMA PER LA SCUOLA

Attraverso un laboratorio strutturato in una serie di prove motorie e un'attività creativa finale svolta da ciascun alunno, l'obiettivo è formare i cittadini del futuro in linea con la sostenibilità ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Risorse professionali

Interno

● IL VENERDÌ DELLO SPETTATORE

Alfabetizzazione alla lettura delle immagini, formare un pubblico consapevole. Ogni mese verrà presentato un film e proposta una discussione sui suoi contenuti. Attraverso dispositivi ispirati alla cooperazione educativa verrà proposta la realizzazione di un piccolo filmato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



1. Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria. 2. Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● IL MILLE DI MIGUEL

Partecipare a competizioni in cui si stabiliscano forme di collaborazione favorendo la cooperazione. Partecipare al gioco rispettando le regole, muoversi in sicurezza nello spazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria. 2. Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● GIRO D'ITALIA BICI SCUOLA

In concomitanza con il Giro d' Italia si proporranno esperienze di approfondimento che permettano ai partecipanti di migliorare il loro rapporto con la natura. Conoscere il territorio, comprendere il ruolo positivo che può svolgere la bicicletta, distinguere una buona e una cattiva alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1. Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria. 2. Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● DanziAMO ANCORA



Progetto la cui finalità è favorire la socializzazione tra pari, l'apprendimento di competenze e abilità trasversali (mantenimento dell'attenzione, rispetto delle regole, coordinazione motoria). Destinato ai bambini e alle bambine della classe terza. Progetto gratuito svolto in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CORSO ITALIANO L2

Corso pomeridiano destinato ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● UNPLUGGED

Rete Lazio scuole che promuovono salute. Promozione delle life skills per la prevenzione e il contrasto dell'uso di tabacco, alcool e sostanze che creano dipendenza tra gli adolescenti. Gli obiettivi sono: acquisire consapevolezza circa i rischi delle dipendenze e i danni che queste sostanze causano alla salute; promuovere il senso civico, le richieste d'aiuto e denuncia di casi a rischio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LA MIA SCUOLA VERDE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sensibilizzare la comunità educante tutta al rispetto dell'ambiente, cercando di perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030, acquisendo competenze green spendibili durante le ore di attività didattica ma soprattutto nella vita in generale.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'attività proposta, in realtà, non è una in particolare ma strettamente correlata con una molteplicità di progetti già attivi all'interno dell'Istituto, inseriti da anni nel P.T.O.F., senza



dimenticare poi quanto tutto il pensiero “green school” sia trasversale tra le discipline grazie anche all’educazione civica, al progetto di compostaggio e al progetto di riciclo che da anni la scuola realizza con efficacia ed efficienza.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- null



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA GIUSEPPE VANNI - RMAA86501G

VIA I. DELLA GIOVANNA - RMAA86502L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione è parte integrante dell'attività didattica nella scuola dell'infanzia.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

Ogni momento didattico - educativo è sottoposto ad osservazione da parte dei docenti, per capire come l'alunno reagisce alle varie fasi educative e di conseguenza può procedere ad una valutazione relativa alle competenze

acquisite, alla maturità emotiva, allo sviluppo della metacognizione.

La valutazione è sempre a carico del team docente di classe.

La valutazione didattica rappresenta un momento importante del processo di insegnamento-apprendimento: "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni Nazionali -2012).

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo



mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per valutazione, nella scuola dell'infanzia, si intende l'osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa.

La trasversalità formativa dell'Educazione Civica, anche nella dimensione della valutazione, è costituita da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e/o condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3-4 e anni 5) si compone di una prima parte in cui



vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI E CAPACITA' RELAZIONALI: AUTONOMIA E IDENTITÀ : personale; nelle attività didattiche e di gioco; nel rapporto con i compagni;

nel rapporto con le figure adulte.

COMPETENZE: avere consapevolezza del proprio corpo; muoversi con destrezza; possedere una buona motricità fine; ascoltare con attenzione; comprendere ed esprimersi correttamente; sviluppare, interessi, curiosità e creatività; compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali; vivere e rielaborare esperienze significative.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NANDO MARTELLINI - RMIC86500P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione è parte integrante dell'attività didattica nella scuola dell'infanzia.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

Ogni momento didattico - educativo è sottoposto ad osservazione da parte dei docenti, per capire come l'alunno reagisce alle varie fasi educative e di conseguenza può procedere ad una valutazione relativa alle competenze

acquisite, alla maturità emotiva , allo sviluppo della metacognizione.

La valutazione è sempre a carico del team docente di classe.

La valutazione didattica rappresenta un momento importante del processo di insegnamento-apprendimento: "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi

strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di



accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (Indicazioni Nazionali -2012).

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo

mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che

permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di ogni singola classe e tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento. L'insegnamento è oggetto delle valutazioni periodiche e finali in cui il docente coordinatore, previa acquisizione di elementi conoscitivi dai colleghi a cui è affidato l'insegnamento, formula la proposta di voto espresso in lettere o livelli di apprendimento (da A a D) per la scuola primaria, e in cifre (da 4 a 10) per la scuola secondaria. Per valutazione, nella scuola dell'infanzia, si intende l'osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.



La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3-4 e anni 5) si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI E CAPACITA' RELAZIONALI: AUTONOMIA E IDENTITÀ : personale; nelle attività didattiche e di gioco; nel rapporto con i compagni; nel rapporto con le figure adulte.

COMPETENZE: avere consapevolezza del proprio corpo; muoversi con destrezza; possedere una buona motricità fine; ascoltare con attenzione; comprendere ed esprimersi correttamente; sviluppare, interessi, curiosità e creatività; compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali; vivere e rielaborare esperienze significative.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione didattica rappresenta un momento importante del processo di insegnamento-apprendimento: "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni Nazionali -2012). Per questo, ogni insegnante, tenendo presente anche le linee guida del PTOF, sarà autonomo nella scelta delle modalità, degli strumenti e dei tempi valutativi più idonei alla situazione della classe e dei singoli alunni. Tre possono essere considerati i momenti fondamentali:

- a. Accertamento dei prerequisiti, delle abilità di base, delle abilità sociali e delle abilità trasversali di ogni studente, attraverso una serie di osservazioni sistematiche degli stili di apprendimento e la somministrazione di prove oggettive, all'inizio di ogni anno scolastico.
- b. Verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento programmati, la comprensione dei contenuti proposti, per definire le strategie di intervento, i tempi e le modalità organizzative. Ciò trova espressione anche negli incontri collegiali bimestrali e in quelli con le famiglie, che vengono promossi per tutti gli ordini di scuola.



c. Valutazione intermedia e finale al termine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.

Questo tipo di valutazione terrà conto dei livelli di partenza, dei percorsi di apprendimento e delle competenze raggiunte da ogni alunno tenendo conto della normativa vigente (D. Lgs. N. 62/17). La certificazione delle competenze presume un processo di innovazione della didattica e degli strumenti valutativi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per il comportamento, invece vengono utilizzati giudizi (per la scuola primaria e secondaria). Al termine di ogni quadrimestre la valutazione delle discipline è affiancata da un giudizio globale sul livello di maturazione raggiunto dall'alunno.

La nota integrativa presente sul documento di valutazione viene compilata alla fine dell'anno scolastico, nel caso in cui non siano stati pienamente raggiunti tutti gli obiettivi.

Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti indicatori:

- osservanza del Regolamento d'Istituto,
- frequenza e puntualità,
- rispetto degli impegni presi,
- attenzione, disponibilità e partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe,
- socialità e modalità di relazione con le persone e con il contesto ambientale.

N.B.

- La valutazione negativa viene attribuita solo se preceduta da provvedimenti disciplinari del Dirigente Scolastico oppure da ripetuti richiami sul registro di classe e personale.
- Nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori l'aula).
- Il voto di comportamento può essere anche determinato solo da alcuni degli indicatori previsti specialmente in presenza di gravi infrazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla



prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio Docenti Unitario, PRESO ATTO dell'intervento del D.S., VISTA la normativa vigente (C.M. n. 49 del 20/05/2010 - C.M. n. 48 del 31/05/2012 - D.P.R. n. 122/2009) VISTA l'autonomia degli istituti scolastici delibera per la sc. Secondaria: la NON AMMISSIONE con 4 - 4 - 4 o con 4 - 4 - 5 AMMISSIONE con 4 - 5 - 5 o con 5 - 5 - 5 NON AMMISSIONE con quattro insufficienze, anche se con un solo 4.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti Unitario, PRESO ATTO della normativa vigente VISTA l'autonomia degli istituti scolastici DELIBERA all'unanimità per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo gli stessi criteri deliberati per l'ammissione alle classi successive.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"NANDO MARTELLINI" - RMMM86501Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione didattica rappresenta un momento importante del processo di insegnamento-apprendimento: "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni Nazionali - 2012). Per questo, ogni insegnante, tenendo presente anche le linee guida del PTOF, sarà autonomo nella scelta delle modalità, degli strumenti e dei tempi valutativi più idonei alla



situazione della classe e dei singoli alunni.

Tre possono essere considerati i momenti fondamentali:

- a. Accertamento dei prerequisiti, delle abilità di base, delle abilità sociali e delle abilità trasversali di ogni studente, attraverso una serie di osservazioni sistematiche degli stili di apprendimento e la somministrazione di prove oggettive, all'inizio di ogni anno scolastico.
- b. Verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento programmati, la comprensione dei contenuti proposti, per definire le strategie di intervento, i tempi e le modalità organizzative. Ciò trova espressione anche negli incontri collegiali bimestrali e in quelli con le famiglie, che vengono promossi per tutti gli ordini di scuola.
- c. Valutazione intermedia e finale al termine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.

Questo tipo di valutazione terrà conto dei livelli di partenza, dei percorsi di apprendimento e delle competenze raggiunte da ogni alunno tenendo conto della normativa vigente (D. Lgs. N. 62/17). La certificazione delle competenze presume un processo di innovazione della didattica e degli strumenti valutativi.

Tale processo è in corso nel nostro istituto, che ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli di certificazione. La valutazione viene espressa in decimi per tutte le discipline, ad eccezione della Religione Cattolica, che è valutata con giudizio sintetico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola secondaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di ogni singola classe e tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento. L'insegnamento è oggetto delle valutazioni periodiche e finali in cui il docente coordinatore, previa acquisizione di elementi conoscitivi dai colleghi a cui è affidato l'insegnamento, formula la proposta di voto espresso in cifre (da 4 a 10) per la scuola secondaria.

Criteri di valutazione del comportamento

Per il comportamento, invece vengono utilizzati giudizi (per la scuola primaria e secondaria). Al termine di ogni quadrimestre la valutazione delle discipline è affiancata da un giudizio globale sul livello di maturazione raggiunto dall'alunno.

La nota integrativa presente sul documento di valutazione viene compilata alla fine dell'anno



scolastico, nel caso in cui non siano stati pienamente raggiunti tutti gli obiettivi.

Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti indicatori: - frequenza e puntualità, - osservanza del Regolamento d'Istituto, - rispetto degli impegni presi, - attenzione, disponibilità e partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe, - socialità e modalità di relazione con le persone e con il contesto ambientale.

N.B.

- La valutazione negativa viene attribuita solo se preceduta da provvedimenti disciplinari del Dirigente Scolastico oppure da ripetuti richiami sul registro di classe e personale.
- Nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori l'aula).
- Il voto di comportamento può essere anche determinato solo da alcuni degli indicatori previsti specialmente in presenza di gravi infrazioni.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti Unitario, PRESO ATTO dell'intervento del D.S. VISTA la normativa vigente (C.M. n. 49 del 20/05/2010 - C.M. n. 48 del 31/05/2012 - D.P.R. n. 122/2009) VISTA l'autonomia degli istituti scolastici delibera per la sc. Secondaria: la NON AMMISSIONE con 4 - 4 - 4 o con 4 - 4 - 5 AMMISSIONE con 4 - 5 - 5 o con 5 - 5 - 5 NON AMMISSIONE con quattro insufficienze, anche se con un solo 4.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio Docenti Unitario, PRESO ATTO della normativa vigente VISTA l'autonomia degli istituti scolastici DELIBERA all'unanimità per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo gli stessi criteri deliberati per l'ammissione alle classi successive.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



I. DELLA GIOVANNA - RMEE86501R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione didattica rappresenta un momento importante del processo di insegnamento-apprendimento: "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni Nazionali -2012). Per questo, ogni insegnante, tenendo presente anche le linee guida del PTOF, sarà autonomo nella scelta delle modalità, degli strumenti e dei tempi valutativi più idonei alla situazione della classe e dei singoli alunni. Tre possono essere considerati i momenti fondamentali:

- a. Accertamento dei prerequisiti, delle abilità di base, delle abilità sociali e delle abilità trasversali di ogni studente, attraverso una serie di osservazioni sistematiche degli stili di apprendimento e la somministrazione di prove oggettive, all'inizio di ogni anno scolastico.
- b. Verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento programmati, la comprensione dei contenuti proposti, per definire le strategie di intervento, i tempi e le modalità organizzative. Ciò trova espressione anche negli incontri collegiali bimestrali e in quelli con le famiglie, che vengono promossi per tutti gli ordini di scuola.
- c. Valutazione intermedia e finale al termine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.

Questo tipo di valutazione terrà conto dei livelli di partenza, dei percorsi di apprendimento e delle competenze raggiunte da ogni alunno tenendo conto della normativa vigente (D. Lgs. N. 62/17). La certificazione delle competenze presume un processo di innovazione della didattica e degli strumenti valutativi.

Tale processo è in corso nel nostro istituto, che ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli di certificazione. La valutazione viene espressa in livelli (A,B,C,D) per tutte le discipline. Ad eccezione della religione cattolica che viene espressa invece con giudizio (non sufficiente, sufficiente, buono, ottimo, eccellente)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Nella scuola primaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di ogni singola classe e tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento. L'insegnamento è oggetto delle valutazioni periodiche e finali in cui il docente coordinatore, previa acquisizione di elementi conoscitivi dai colleghi a cui è affidato l'insegnamento, formula la proposta di voto espresso in lettere o livelli di apprendimento (da A a D).

Criteri di valutazione del comportamento

Per il comportamento, invece vengono utilizzati giudizi (per la scuola primaria e secondaria). Al termine di ogni quadrimestre la valutazione delle discipline è affiancata da un giudizio globale sul livello di maturazione raggiunto dall'alunno.

La nota integrativa presente sul documento di valutazione viene compilata alla fine dell'anno scolastico, nel caso in cui non siano stati pienamente raggiunti tutti gli obiettivi.

Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti indicatori:

- osservanza del Regolamento d'Istituto,
- frequenza e puntualità,
- rispetto degli impegni presi,
- attenzione, disponibilità e partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe,
- socialità e modalità di relazione con le persone e con il contesto ambientale.

N.B.

- La valutazione negativa viene attribuita solo se preceduta da provvedimenti disciplinari del Dirigente Scolastico oppure da ripetuti richiami sul registro di classe e personale.
- Nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori l'aula).
- Il voto di comportamento può essere anche determinato solo da alcuni degli indicatori previsti specialmente in presenza di gravi infrazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla



prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Nando Martellini ha esperienza pluriennale relativa all'inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine e da anni opera per favorire l'Inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L'istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell'Istituto è sempre stata quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una didattica per competenze ed inclusiva. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Tali considerazioni generali, dal punto di vista operativo, conducono all'applicazione di specifici obiettivi finalizzati al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presentati nei documenti dell'Unesco:

1. tutti i bambini possono imparare;
2. tutti i bambini sono diversi;
3. la diversità è un punto di forza;
4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'istituto utilizza criteri di formulazione dei PDP (alunni con bisogni speciali) condivisi nei tre ordini di scuola, che vengono periodicamente monitorati e aggiornati. IL PEI (alunni con disabilità) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno BES, in un determinato periodo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'insieme della comunità-scuola, composto da insegnanti, personale non docente, compagni e altre figure significative, attiva le varie risorse per soddisfare i bisogni formativi ed educativi dell'alunno BES. Vengono svolti progetti per favorire il positivo passaggio dei bambini con disabilità da ordini di scuola diversi. Il garante di questo servizio formativo è il Dirigente Scolastico, supportato dal suo staff. La qualità del servizio scolastico e la valorizzazione delle risorse umane sono fattori strettamente interdipendenti. Infatti, la promozione e l'accrescimento della professionalità degli operatori della scuola (docenti, OEPA e ATA), il coinvolgimento dei genitori e degli amministratori locali come "azionisti privilegiati" dell'investimento formativo, costituiscono la migliore garanzia per la crescita qualitativa della Scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è responsabile del progetto di vita del proprio figlio, il PEI/PDP che ne rappresenta una parte integrante, non può non essere condiviso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione quindi avviene tenendo conto del PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi d'istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni partecipano al percorso di continuità e di orientamento, programmati e organizzati dalle apposite commissioni, con il proprio gruppo classe. Ogni anno vengono inoltre organizzati progetti ad hoc per i casi più difficili. In tale ottica sono stati attuati anche progetti di collaborazione tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.



Aspetti generali

Per la somministrazione dei farmaci salvavita l'Istituto si doterà di un piano per la gestione delle emergenze sanitarie.

Si allegano tra i documenti dell'Istituto le procedure di somministrazione dei farmaci salvavita utilizzabili per l'anno scolastico in corso, da intendersi come puramente indicative, di supporto al personale scolastico abilitato ad intervenire in caso di necessità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborazione alla gestione e all'organizzazione delle attività dell'Istituto e alle relazioni con gli utenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinamento delle attività della scuola a seconda dell'ordine di appartenenza. Partecipazione alla commissione modelli organizzativi. Stesura dei verbali dei collegi settoriali. Organizzazione delle sostituzioni dei colleghi assenti. Supporto al Dirigente scolastico ed al docente Vicario nella stesura del Piano Annuale delle Attività. Collaborazione con il Dirigente Scolastico e lo Staff per la formazione delle classi.	7
Funzione strumentale	Curare la raccolta dei dati rilevati, relativi alla propria funzione. Convocare, presiedere e coordinare le commissioni pertinenti conservandone i verbali. Monitorare i dati stessi durante l'anno scolastico. Redigere una relazione di fine anno, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, da presentare al Collegio dei Docenti. Elaborare proposte di integrazione, modifica e implementazione del P.T.O.F. Partecipare agli eventuali incontri con	9



	<p>Enti esterni e curare la diffusione nei plessi delle informazioni e del materiale di documentazione. Partecipare alle riunioni di Staff allargato.</p>	
Animatore digitale	<p>- Adesione a tutti i bandi proposti dal PNSD e dai PON per ottenere finanziamenti; -Consequente innovazione degli ambienti di apprendimento (tecnologie nelle aule, nelle biblioteche e nei laboratori, creazione di aule 3.0, laboratori mobili); - Collaborazione con famiglie, associazioni, enti locali; - Progressiva digitalizzazione dell'amministrazione; - Coerenza dei progetti dell'offerta formativa con il PNSD; - Adozione del Registro Elettronico; -Formazione specifica dei docenti e del personale amministrativo; - Incremento delle competenze digitali degli alunni; - Uso di tali competenze per un apprendimento sempre più attivo, creativo e collaborativo.</p>	1
Team digitale	<p>Utilizzo delle tecnologie informatiche e gestione dei laboratori. Aggiornamento docenti sull'uso delle tecnologie informatiche. Tutoraggio dei docenti sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Le docenti della Scuola dell'Infanzia creano un ambiente educativo di esperienze concrete che valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come occasione di apprendimento.</p>	23



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Privilegiano l'esperienza concreta, il fare produttivo, il contatto diretto con le cose e gli ambienti anche per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Insegnamento I.R.C.

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

l'art. 38, comma 3 del CCNL 4-8-1995 che recita: "La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione dalle leggi dello Stato e dagli altri atti di normazione primaria e secondaria".

Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione

Impiegato in attività di:

75



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Organico di farro 73, più due part time

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Arte e Immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA

Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina,

7



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : - motivare gli studenti; - sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; - possedere chiarezza espositiva; - valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; - essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; - rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; - avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina, mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : - motivare gli studenti; - sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; - possedere chiarezza espositiva; - valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; - essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; - rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con

4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina, mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : – motivare gli studenti; – sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina, mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : – motivare gli studenti; – sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina, mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : – motivare gli studenti; – sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento
Impiegato in attività di:

3

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I

Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina, mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : – motivare gli studenti; –

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

GRADO (FRANCESE) sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE) Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina, mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : – motivare gli studenti; – sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA Il docente, oltre a trasmettere agli studenti le fondamentali nozioni relative alla disciplina,

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO)

mette in atto tutte le competenze professionali e personali per poter : - motivare gli studenti; - sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; - possedere chiarezza espositiva; - valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; - essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; - rapportarsi in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; - avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di: • Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

Tenuta e gestione del protocollo informatizzato. Stampa registro protocollo e Archivio. Smistamento della corrispondenza in arrivo. Raccolta degli atti da sottoporre alla firma. Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari. Invio posta ordinaria che telematica. viaggi d'istruzione. Scarico posta elettronica;mail box istituzionale;sito MIUR ecc. – PEC istituzionale. Collaborazione e supporto alla presidenza .

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione del personale e delle pratiche amministrative che lo riguardano (assenze; malattie; infortuni; ricostruzioni di carriera; ecc.).



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icmartellini.roma.it/index.php/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 7**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **BIBLIOTECHE DI ROMA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Bibliopoint all'interno della convenzione con Biblioteche di
Roma

Denominazione della rete: **BANCA DEL TEMPO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nel protocollo d'intesa

Approfondimento:

Attività pomeridiana di supporto allo studio.

Contributo nell'apertura pomeridiana della biblioteca al territorio.

Denominazione della rete: **RETE BIBLIOTECHE LAZIALI**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AURELIO VOLLEY

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner nel protocollo d'intesa

Denominazione della rete: ASS.NE PROTEZIONE CIVILE GIANNINO CARIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- • Collaborazione nella sicurezza degli edifici scolastici

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nella convenzione

Denominazione della rete: **COMUNITA' SANT'EGIDIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Prevenzione rischio di dispersione scolastica, attraverso la mediazione con le famiglie e attività con gli alunni.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nella convenzione



Denominazione della rete: **INSIEME OLTRE I PREGIUDIZI: DIRITTI E VALORI**

Azioni realizzate/da realizzare • Realizzazione progetti con UDI Monteverde

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner nella convenzione

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner nelle convenzioni



Denominazione della rete: **METODOLOGIE INCLUSIVE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **AGIAMO INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ E IL BENE COMUNE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMBITO 7

Vengono attivati corsi di formazione rivolti ai docenti dell'Ambito per tutte le aree previste nel Piano Nazionale della Formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA CLASSE

Aspetti teorici e pratici nella gestione dei gruppi in un'ottica di inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

I docenti , a seguito di conferimento di incarichi vari da parte del D.S. (preposto, ASPP, addetto al primo soccorso, addetto antincendio, ecc), effettueranno ciclicamente dei corsi di formazione e/o aggiornamento in base alla Legge 81/2008.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti/gruppi di docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE OGGI: PARERI A CONFRONTO

Confronto tra varie posizioni sul concetto di valutazione e sulla sua applicazione alle prove standardizzate.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACO SALVAVITA

I docenti coinvolti vengono formati sulle procedure per la somministrazione dei farmaci salvavita ad alunni che ne facciano richiesta documentata.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti interessata i

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Ritenendo la formazione presupposto essenziale per il miglior funzionamento dell'istituzione scolastica, si reputa prioritario che il piano di formazione del personale sia rivolto:



- all'arricchimento complessivo del profilo professionale;
- alla ricerca di nuove modalità di sperimentazione didattica;
- all'utilizzo di nuove tecnologie. La legge 107 contempla attività di formazione per tutto il personale. In particolare la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente e viene organizzata nei vari ambiti di appartenenza. Il nostro Istituto appartiene all'ambito 7. Il D.S può organizzare corsi di formazione, su proposta e richiesta dei docenti, all'interno dell'istituto, finanziati con la Carta del Docente; fermo restando la facoltà di ogni dipendente di formarsi in autonomia esclusivamente seguendo percorsi riconosciuti dal MIUR.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE AMBITO 7

Descrizione dell'attività di formazione	Assistenza alla disabilità; accoglienza; sicurezza; pratiche amministrative; gestioni delle relazioni interne ed esterne.
---	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



GESTIONE AMBITI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACO SALVAVITA

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL Roma 3



Approfondimento

Ritenendo la formazione presupposto essenziale per il miglior funzionamento dell'istituzione scolastica, si reputa prioritario che il piano di formazione del personale sia rivolto:

- all'arricchimento complessivo del profilo professionale;
- alla ricerca di nuove modalità di sperimentazione didattica;
- alle strategie e alle metodologie didattiche finalizzate all'inclusione;
- all'utilizzo di nuove tecnologie.

La legge 107 contempla attività di formazione per tutto il personale, diventando quindi fondamentale anche la formazione del personale A.T.A.